

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-5249 del 16/09/2025 |
| Oggetto | D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V. Sito "Area ex Forlani", Via Dario Campana n.65, Rimini. Proponente Comune di Rimini. Approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2025-5458 del 16/09/2025 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini |
| Dirigente adottante | STEFANO RENATO DE DONATO |

Questo giorno sedici SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito "Area ex Forlani", Via Dario Campana n.65, Rimini. Proponente: Comune di Rimini. Approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n.2218 del 21.12.2015, recante "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- il Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n.14 del 11.01.2016 e revisionato con D.G.R. n.926 del 05.06.2019;

Premesso che:

- il Comune di Rimini, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2025/122025 del 07.07.2025, ha comunicato una situazione di potenziale contaminazione del sito cosiddetto "Area ex Forlani", ubicato in via Dario Campana n.65, censito alle Particelle 1918 e 316 del Foglio 73 del Catasto Terreni e recentemente entrato nel patrimonio del Comune per il pubblico interesse;
- nel sito è presente un complesso artigianale dismesso che versa in evidente stato di degrado e abbandono, con strutture pericolanti e presenza di materiale contenente amianto nelle coperture e, pertanto, è stato attivato un percorso per la messa in sicurezza e successiva rigenerazione urbana dell'area in oggetto;
- nell'ambito delle indagini preliminari per le attività propedeutiche alla progettazione per la demolizione del complesso artigianale, è stato accertato nei terreni il superamento delle CSC della Colonna A, Tabella 1 del D.Lgs. n.152/2006, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta, per alcuni parametri (alcuni Metalli, Idrocarburi pesanti, Composti organici aromatici, IPA). La destinazione d'uso a cui fare riferimento è "Verde pubblico, privato e residenziale", come prevista dagli strumenti urbanistici comunali;

Dato atto che:

- con nota prot.n. PG/2025/122835 del 08.07.2025 (SinaDoc n.22395/2025), il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Rimini ha dato avvio al procedimento ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. n.152/2006, rammentando al Comune che, in presenza di una situazione di inquinamento possibile o in atto, devono essere attuate le misure di prevenzione e gli interventi di messa in sicurezza, necessari a prevenire, impedire ed eliminare la diffusione di sostanze inquinanti nel terreno e nelle acque sotterranee;
- in ottemperanza a quanto stabilito dagli articoli 242 e seguenti del D.Lgs. n.152/2006, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2025/142378 del 06.08.2025, il Comune di Rimini ha presentato la documentazione relativa al Piano di Caratterizzazione (PdC) per il sito in oggetto;
- con nota prot.n. PG/2025/147586 del 18.08.2025 e successiva nota prot.n. PG/2025/155430 del 02.09.2025, il SAC di ARPAE ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 04.09.2025 ai fini della valutazione congiunta della documentazione presentata;

Considerato che nella seduta della Conferenza di Servizi del 04.09.2025, svolta in modalità telematica, sono stati approfonditi i temi di seguito riportati, di cui al relativo Verbale già condiviso per le vie brevi in data 11.09.2025 con Enti e Soggetti presenti in Conferenza (che costituisce l'Allegato 1 al presente Provvedimento):

- vista la vicinanza del sito potenzialmente contaminato rispetto ad alcuni pozzi idropotabili gestiti da Romagna Acque Società delle Fonti SpA e trattandosi di un'area strategica ai fini acquedottistici, è necessario che tutte le attività che verranno condotte nell'area non prescindano da tale situazione;
- rispetto ai suddetti pozzi, occorre prevedere specifiche aree di salvaguardia, in particolare la zona di tutela assoluta di 10 metri, limitatamente alle opere di captazione e di servizio;
- il Pozzo 1 di Rimini ricade all'interno dell'area in esame e le relative tutele devono essere comunque considerate. Sulla presenza di tale punto di captazione e anche su altri aspetti, è opportuno il confronto diretto con la Società Romagna Acque, come anche con gli altri Enti gestori per ciò che attiene alle possibili interferenze con linee acquedottistiche, metanodotti, linee elettriche et alia, al fine di definire correttamente i punti di indagine ai fini dello svolgimento di quanto previsto dal Piano di Caratterizzazione, senza dover eventualmente riconvocare la Conferenza di Servizi per il possibile e limitato spostamento di tali punti;
- i 3 campioni di terreno prelevati da ogni sondaggio dovranno essere prelevati anche dai punti dove saranno allocati i piezometri;
- il Servizio Territoriale di ARPAE richiede di posizionare un apposito piezometro che intercetti le contaminazioni in corrispondenza di C2, C10, C1 e quindi a valle, al di fuori del sito, nelle adiacenze dell'edificio posto ad est dell'area, già nella disponibilità del Comune;
- l'indagine preventiva con georadar, indispensabile per ragioni di sicurezza in considerazione dei tanti sottoservizi presenti nell'area, potrebbe fornire importanti informazioni anche ai fini della tutela archeologica;
- poiché nell'ambito di attività di bonifica che attengono anche a sondaggi e scavi è opportuno che la Soprintendenza Archeologica sia sempre e costantemente informata, si dà atto che a tal fine il Comune di Rimini curerà direttamente i rapporti con tale Ente, fornendone riscontro ad ARPAE in sede di Conferenza dei Servizi, ai fini dell'ideoneo svolgimento di tutte le attività da condurre sul sito potenzialmente contaminato;
- relativamente al cronoprogramma dei lavori, si prevede una durata complessiva di 90 giorni per la realizzazione delle indagini e la trasmissione dei relativi esiti;
- la Conferenza dei Servizi, in considerazione delle ragioni di ordine pubblico, di salvaguardia della pubblica incolumità e di tutela della salute, esprime parere favorevole all'esecuzione di lavori di bonifica coperture in eternit, di demolizione fabbricati e manufatti fuori terra ed altre attività connesse, previste dal Comune di Rimini, purché, sia direttamente che indirettamente, tali lavori ed attività non intralcino minimamente tutte le indagini e le azioni previste dal Piano di Caratterizzazione, non portino a possibili peggioramenti delle attuali condizioni ambientali del sito potenzialmente contaminato e non interferiscano in alcun modo con sottosuolo e falda acquifera;
- per quanto riguarda la rimozione delle coperture contenenti amianto, il Comune di Rimini seguirà in parallelo il procedimento previsto dalle norme di legge, che vedono come autorità competente l'AUSL;

Tenuto conto che gli argomenti sopra evidenziati, discussi e concordati in Conferenza dei Servizi, hanno portato, a seguito della disamina da parte degli Enti presenti, alla valutazione favorevole della proposta di indagini inquadrabili nel Piano di Caratterizzazione del sito, con dovute e necessarie prescrizioni e raccomandazioni;

Preso atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con nota prot.n. PG/2025/158199 del 08.09.2025 (Sinadoc n°23843/2025), ha trasmesso la Relazione tecnica inerente al Piano di Caratterizzazione per l'area in oggetto;

Ritenuto, pertanto, che si possa procedere, sulla base di quanto sopra esposto e richiamato, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione per il sito in oggetto, con dovute e necessarie prescrizioni e raccomandazioni, esplicitate nella parte dispositiva del presente Provvedimento;

Dato atto di quanto previsto all'Art.15 del "Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna", approvato con D.G.R. n.926/2019, relativamente al ripristino ambientale di un bene comune e alle autorizzazioni a favore di Enti Pubblici;

Viste:

- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale n.13/2015, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;

Richiamate, inoltre:

- la D.D.G. n.130 del 17.12.2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n.2291 del 27.12.2021;
- la D.D.G. n.68 del 28.05.2025, avente ad oggetto sia la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE Emilia-Romagna sia l'approvazione del Manuale organizzativo della stessa Agenzia;
- la D.D.G. di ARPAE n.106 del 27.11.2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n.124 del 19.12.2023;
- la D.D.G. di ARPAE n.26 del 13.03.2024, in merito all'istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;
- la Determinazione del Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Est n.364 del 17.05.2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN" all'Ing. Fabio Rizzuto;

Reso noto che:

- ai sensi ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n.196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del competente Servizio Autorizzazioni e Concessioni;
- il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n.241/1990, è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini;

Richiamati gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;

Attestata la regolarità amministrativa della presente Determinazione;

Su proposta del Responsabile del Procedimento, in base a quanto sopra esposto,

DISPONE

1. di ratificare le decisioni della Conferenza di Servizi nella seduta del 04.09.2025 relativamente alla proposta del Comune di Rimini per il Piano di Caratterizzazione (PdC) dell'area potenzialmente contaminata, cosiddetta "Area ex Forlani", sita in via Dario Campana n.65 a Rimini, sulla base di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti di ARPAE e di quanto convenuto in Conferenza dei Servizi in merito ai necessari approfondimenti;
2. di stabilire che il Verbale della Conferenza di Servizi del 04.09.2025 costituisce l'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
3. di prescrivere che il Comune di Rimini proceda con la Caratterizzazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) del sito in oggetto sulla base delle seguenti indicazioni:
 - al fine di ottenere un quadro più dettagliato dei dati rilevati, si devono eseguire le indagini ambientali con l'obiettivo di affinare il quadro conoscitivo preliminare, con riferimento ai limiti previsti per i terreni in aree verdi/residenziali;
 - dovrà essere realizzato un rilievo topografico di precisione di tutti i sondaggi;
 - oltre ai previsti sondaggi interni all'area, alcuni dei quali da attrezzare a piezometri, si dovrà realizzare anche un apposito piezometro esterno al sito nella limitrofa area di proprietà comunale (come da nota ARPAE prot.n. PG/2025/158199 del 08.09.2025);
 - i sondaggi all'interno del sito saranno realizzati sino a 5 m da p.c. mentre i sondaggi attrezzati con

piezometri saranno portati alla profondità di 10 m da p.c., con finestratura atta ad intercettare la falda superficiale. Con le stesse modalità sarà realizzato il piezometro aggiuntivo richiesto a valle del sito, per il quale si dovrà prevedere anche il prelievo e l'analisi del terreno estratto, come per gli altri piezometri previsti all'interno del sito;

- tutte le perforazioni da attrezzare a piezometri dovranno essere realizzate a carotaggio continuo, in modo da consentire anche il prelievo dei campioni di terreno;
 - il Comune di Rimini dovrà eseguire le dovute verifiche di completezza dei dati ai fini della determinazione dei parametri sito-specifici funzionali alla predisposizione dell'Analisi di Rischio;
 - dovrà essere concordata l'esecuzione dei campionamenti in contraddittorio con il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, ai fini della validazione dei dati analitici funzionali alla predisposizione dell'Analisi di Rischio sui terreni e sulle acque sotterranee;
 - dovrà essere fornito, nel più breve tempo possibile, un cronoprogramma dettagliato delle attività da svolgere per il completamento della Caratterizzazione del sito e trasmissione dei relativi esiti ed elaborati, con riferimento anche all'eventuale elaborazione e presentazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica;
4. di raccomandare al Comune di Rimini che siano preventivamente definiti, anche dal punto di vista documentale, le modalità e i tempi legati alle attività da svolgere sul sito con il coinvolgimento del Servizio Territoriale di ARPAE;
5. di stabilire le seguenti ulteriori prescrizioni:
- il Comune di Rimini, per le indagini sul campo, dovrà comunicare al Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con almeno 5 giorni di anticipo, le date effettive di avvio di ogni attività prevista sul sito ed il nominativo del responsabile della ditta esecutrice dei lavori;
 - dovrà essere redatto il Giornale dei Lavori su cui annotare ogni attività di campo, da tenere a disposizione degli Organi di controllo presso il sito in oggetto;
 - dovrà essere redatto il Giornale di Laboratorio, su cui annotare le fasi operative di laboratorio, da presentare a richiesta degli Organi di controllo;
6. di rammentare al Comune di Rimini che l'Analisi di Rischio sito-specifica dovrà essere presentata entro 6 (sei) mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione, così come stabilito all'art.242, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006;
7. di stabilire che il Comune di Rimini finalizzi gli approfondimenti e le indagini per la Caratterizzazione del sito alla trasmissione del documento integrale contenente gli esiti della Caratterizzazione (da fare pervenire a tutti componenti della Conferenza di Servizi), comprensivi della reportistica e relativa documentazione illustrativa/descrittiva delle indagini, che sarà valutata in apposita riunione della Conferenza stessa, con particolare riferimento a quanto segue:
- le indagini dovranno consentire, tra l'altro, di ricostruire con elevato grado di dettaglio e di approfondimento delle caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero sotteso al sito in oggetto;
 - dovrà essere prodotta e fornita una ricostruzione litostratigrafica di dettaglio su base locale, con le caratteristiche di permeabilità e la composizione degli strati di terreno posti al di sotto dell'area sulla quale insiste il sito;
 - l'areale di contaminazione dovrà essere rappresentato graficamente, opportunamente evidenziato in cartografia e corredato da una sua coerente descrizione;
 - dovrà essere fornita un'elaborazione delle sezioni geologiche longitudinali e trasversali dell'area, con individuazione degli orizzonti interessati dalle contaminazioni, con le dovute argomentazioni sull'individuazione di tali orizzonti e relative estensioni;
8. di stabilire che le indagini ambientali per l'affinamento e la presentazione del Modello Concettuale Definitivo del sito, anche ai fini dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, siano eseguite nel rispetto di quanto di seguito indicato:
- dovrà essere fornita una definizione realistica del Modello Concettuale che supporti la successiva elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica. Il Modello Concettuale Definitivo elaborato costituirà la base per l'applicazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, che dovrà verificare gli scenari di esposizione in esso definiti e necessaria per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di rischio;
 - per le Concentrazioni Rappresentative della Sorgente di contaminazione (CRS) relative ai parametri individuati quali "contaminanti indice", è necessario considerare anche gli esiti analitici delle indagini

effettuate presso il sito in oggetto da ARPAE Servizio Territoriale di Rimini;

- il prelievo e l'analisi chimica dei campioni dovranno essere effettuati secondo le previste procedure di riferimento. Al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le metodiche analitiche cui fare riferimento siano condivise con i laboratori ARPAE. Si precisa, a tale proposito, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano la rispondenza ai necessari requisiti di qualità; pertanto, è opportuno che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti siano emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati per le prove analitiche richieste;
- conformemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, l'elaborazione dei risultati analitici dovrà esprimere l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione, riportando i metodi ed i calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati e della deviazione standard;
- il Modello Concettuale Definitivo dovrà essere elaborato alla luce dei risultati delle indagini di Caratterizzazione, assieme a percorsi di esposizione, procedure di calcolo utilizzate, fonti utilizzate per la determinazione dei parametri di input e algoritmi di calcolo. È necessario ridurre al minimo, ove possibile, il ricorso a dati estratti da banche dati o a standard di default, al fine di garantire la sito-specificità della procedura di Analisi di Rischio. Conformemente a quanto previsto in Allegato 1 "Procedura di validazione" al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, al fine di consentire la validazione dei risultati ottenuti dal Comune di Rimini da parte degli Enti, è necessario fornire la rintracciabilità dei dati di input con le relative fonti e criteri utilizzati per i calcoli;
- dovranno essere individuati nel dettaglio i recettori/bersagli umani della potenziale contaminazione rilevata in corrispondenza del sito in oggetto (recettore on-site e off-site, adulto/bambino, residenziale/ricreativo). Qualora uno o più dei suddetti recettori sia insussistente, dovrà essere fornita la motivazione della relativa esclusione dall'implementazione dell'Analisi di Rischio;
- riguardo al software per le elaborazioni di calcolo dell'Analisi di Rischio sito-specifica, si suggerisce l'utilizzo del software applicativo Risknet nell'ultima versione disponibile, aggiornato in conformità alla Banca Dati ISS-INAIL;

9. di trasmettere, a corredo della documentazione elaborata a seguito delle attività di Caratterizzazione ed elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, anche quanto di seguito riportato:

- l'apposito Modulo E di cui alla D.G.R. n.2218/2015 ad oggetto "Trasmissione delle risultanze della Caratterizzazione/Analisi di Rischio sito-specifica", interamente compilato;
- le tabelle riepilogative, con riferimento ai sondaggi e piezometri realizzati e con le date e gli esiti di tutte le relative attività svolte in sito;
- ogni Rapporto di Prova relativo a verifiche analitiche effettuate sui campioni di terreno e di acqua sotterranea, prelevato sia dal Proponente sia da ARPAE durante le indagini di Caratterizzazione;
- tutti i calcoli e le schermate del software utilizzato per l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica per il calcolo del Rischio (modalità diretta) e delle CSR (modalità inversa), nonché i dati di input, di output e relative elaborazioni di calcolo ritenute necessarie. Si evidenzia che il software Risknet consente, al termine di ogni *run* effettuato, la creazione di file in formato pdf contenenti il riepilogo dettagliato dei dati di input utilizzati e degli output ottenuti, che dovranno essere integrati con le opportune e dettagliate spiegazioni per esplicitare in modo esaustivo i passaggi dell'Analisi di Rischio;

10. di rammentare, inoltre, che il Comune di Rimini ha la responsabilità di:

- affidare l'esecuzione delle attività attinenti alla bonifica del sito potenzialmente contaminato esclusivamente a ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nell'apposita Categoria 9;
- accertarsi che i soggetti terzi, cui vengono affidati i rifiuti prodotti dalle attività sull'area oggetto delle attività di indagine, ne attuino una gestione conforme alle vigenti disposizioni di legge;
- assicurare il presidio di sicurezza dell'intera area indagata, che dovrà essere opportunamente transennata, compresa l'area eventualmente individuata all'esterno, oggetto di relative indagini fuori dal perimetro del sito potenzialmente contaminato;
- presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini formale domanda di approvazione per ogni eventuale variazione riguardante l'oggetto ed i contenuti del presente Provvedimento;

11. di consentire sin da subito al Comune di Rimini, in considerazione delle ragioni di ordine pubblico, di salvaguardia della pubblica incolumità e di tutela della salute, lo svolgimento di lavori di messa in sicurezza ed asportazione delle coperture in eternit presenti, di demolizione dei fabbricati e dei manufatti fuori terra ed altre attività connesse all'interno del sito potenzialmente contaminato in esame, a condizione che, sia direttamente che indirettamente, tali lavori ed attività non intralcino minimamente l'esecuzione di tutte le indagini e di tutte le azioni previste dal Piano di Caratterizzazione, non portino a possibili peggioramenti delle attuali condizioni ambientali del sito potenzialmente contaminato e non interferiscano in alcun modo con lo stato del sottosuolo e della falda acquifera;
12. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia ambientale e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di successive norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
13. di dare atto che i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e di quanto atteso nel presente Provvedimento saranno svolti dal Servizio Territoriale Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE;
14. di informare che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali, secondo il tariffario di ARPAE, sono a carico del Proponente;
15. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente Provvedimento si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs n.33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
16. di informare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge 190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
17. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dott. Stefano Renato de Donato
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.